Laboratorio di Composizione architettonica e Urbana 2C

Prof. Daniela Buonanno

Architettura degli Interni

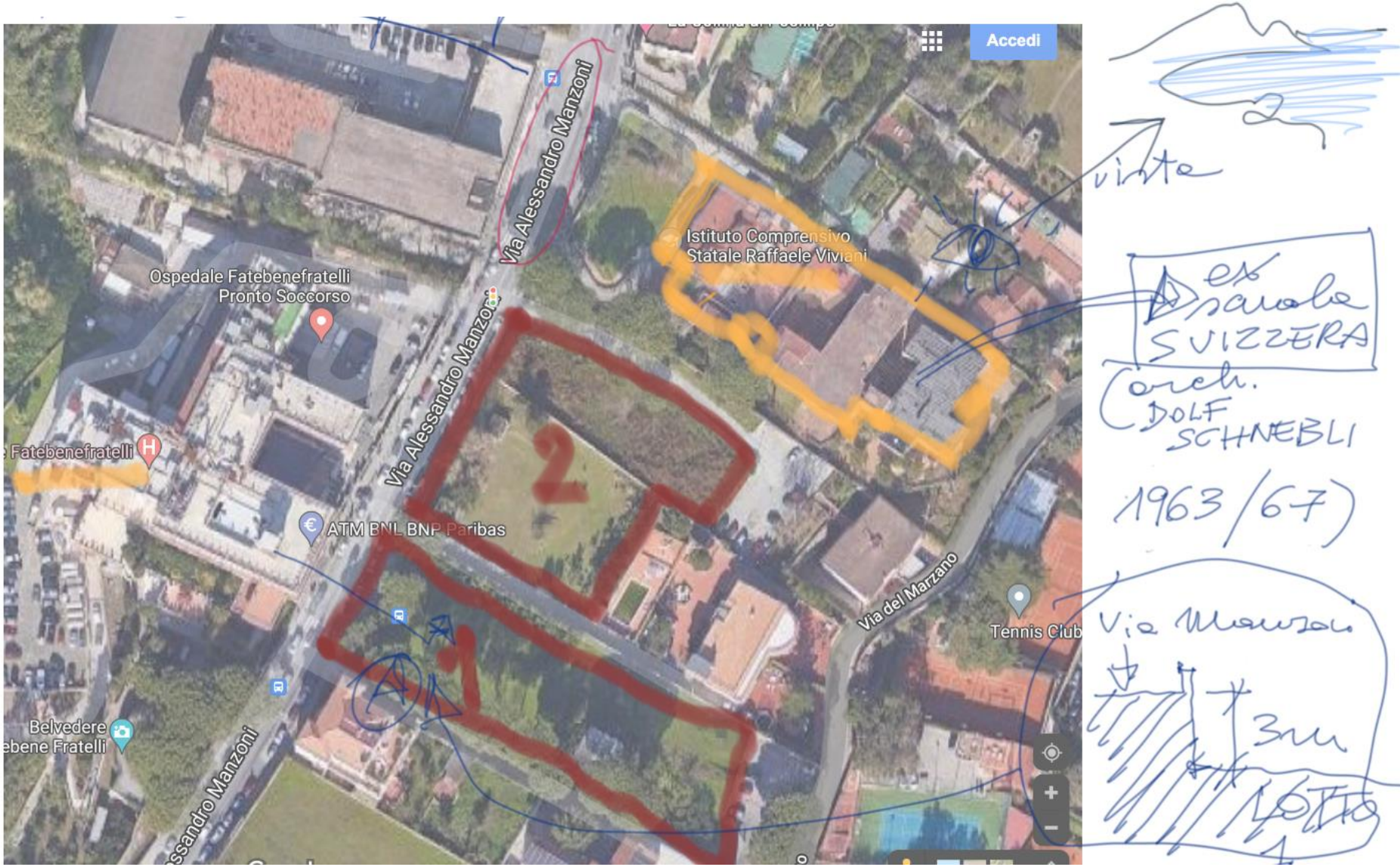
Prof. Nicola Flora

Spazi di Educazione, formazione e relazione

Napoli| via Manzoni

dipartimento di architettura
università degli studi di napoli federico II
scuola politecnica e delle scienze di base

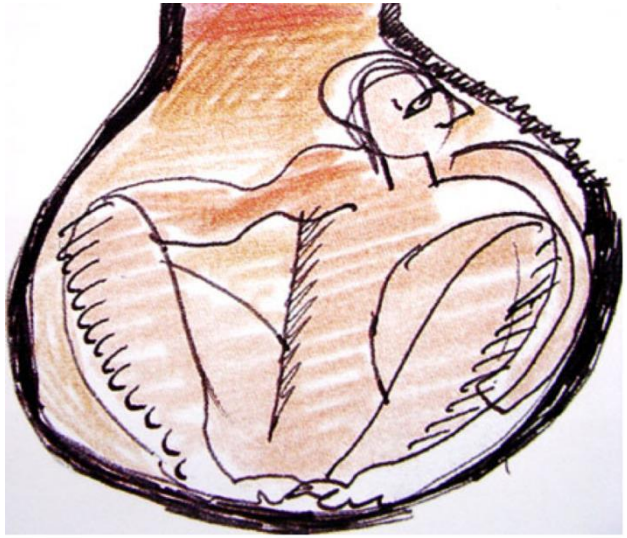
L'area


Accedi
Via Alessandro Manzoni
Istituto Comprensivo
Statale Raffaele Viviani
Ospedale Fatebenefratelli
Pronto Soccorso
Fatebenefratelli
ATM BNL BNP Paribas
Via del Marzano
Tennis Club
Belvedere
ebene Fratelli
2
1
vista
ex scuola
SVIZZERA
Arch.
DOLF
SCHNEBLI
1963/67
Via Manzoni
3m
LOTTO

Il tema

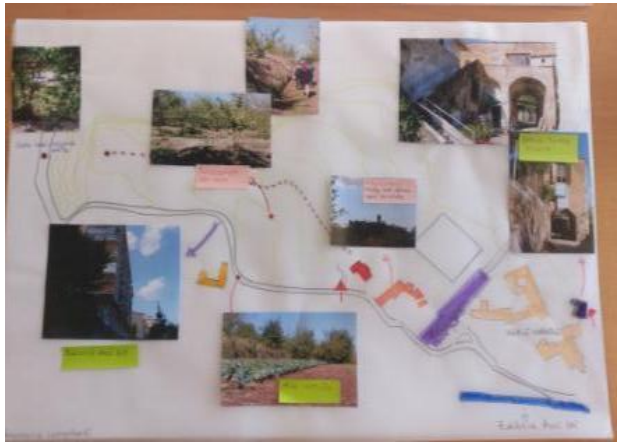
Lo studio dei riferimenti

Le esercitazioni/ le extempore

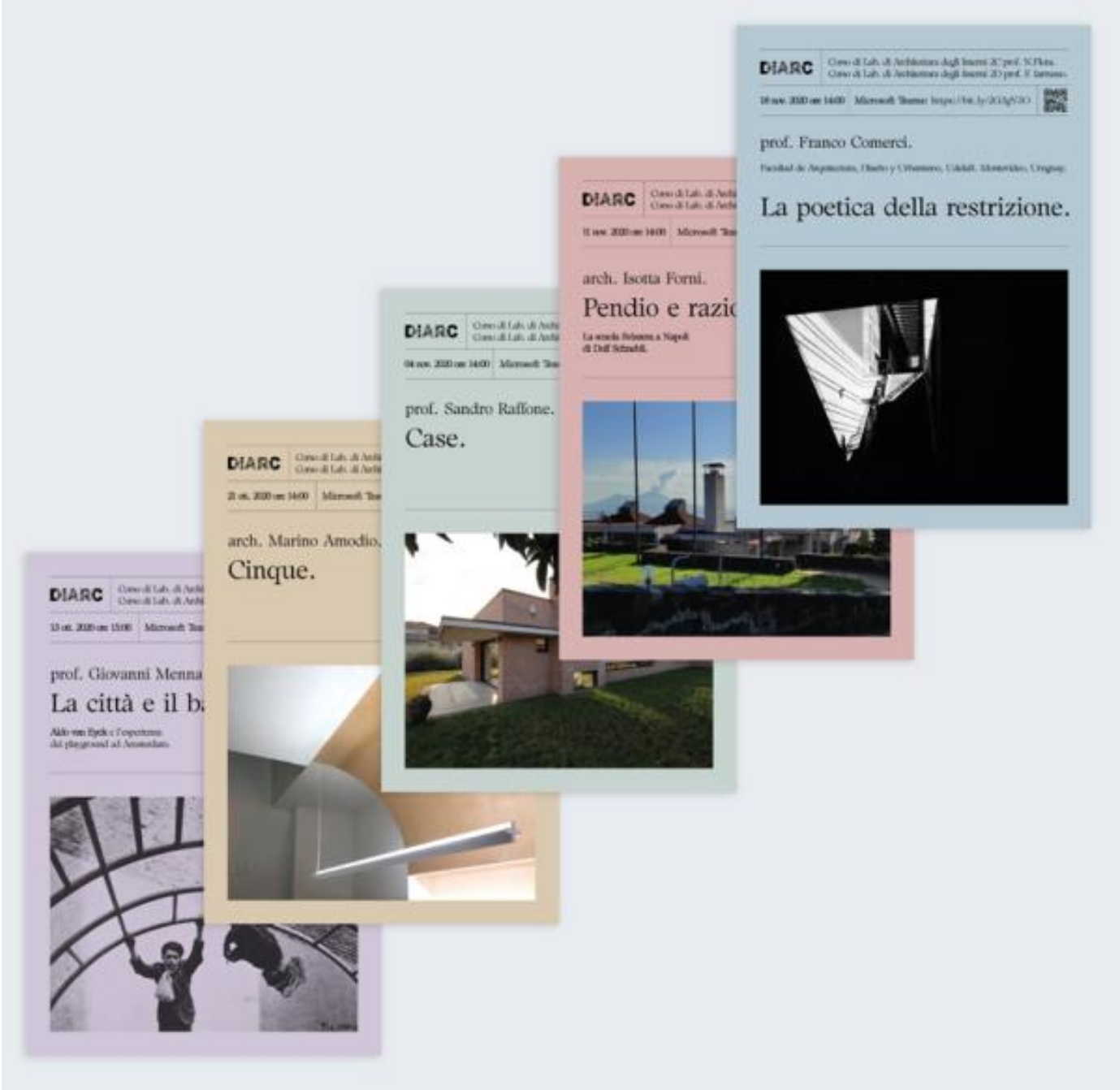


Il Laboratorio

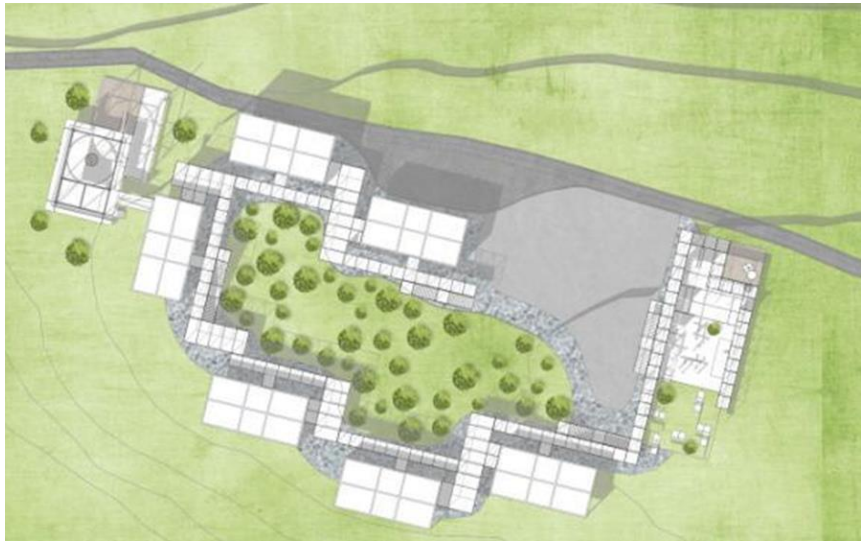
Il sopralluogo/ lo studio dell’area

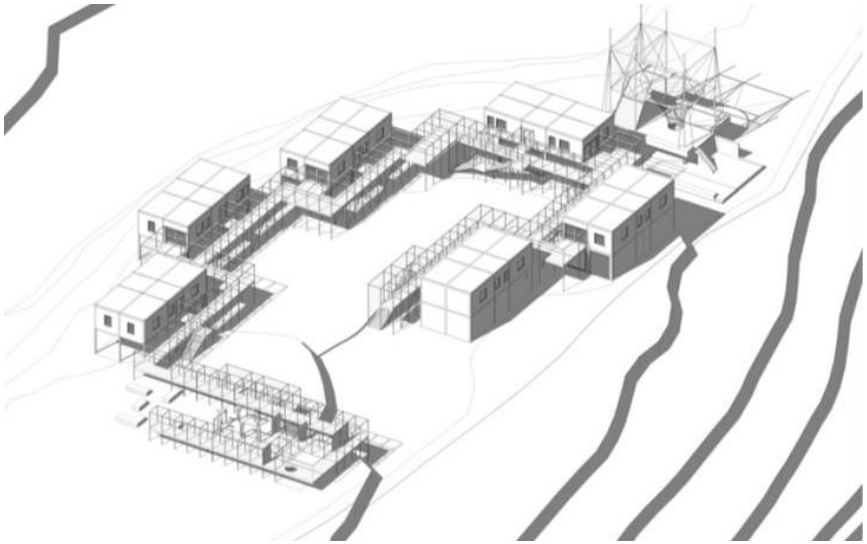


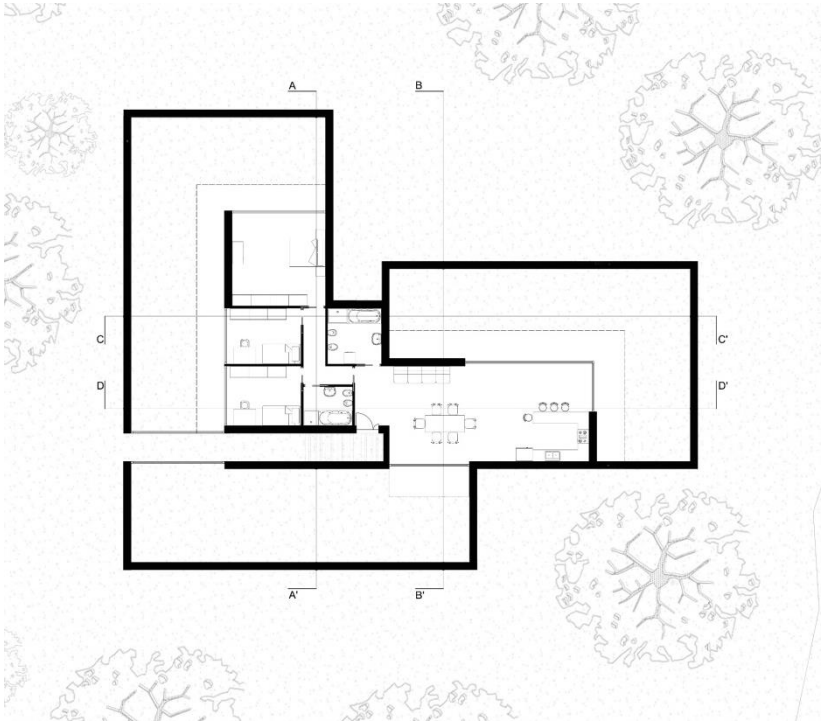
Il Laboratorio
Gli incontri e i dibattiti

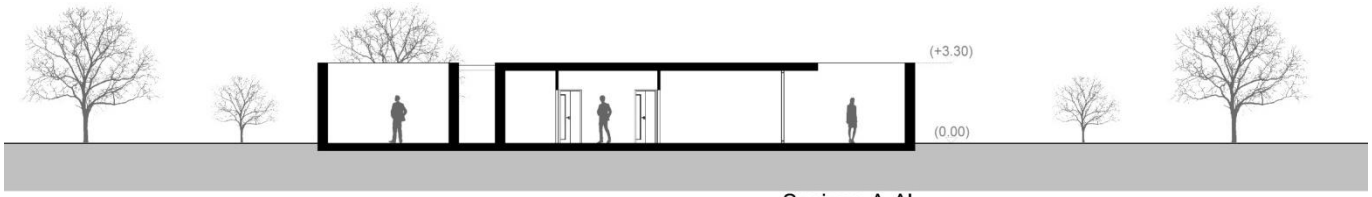


Il Laboratorio
Il progetto finale

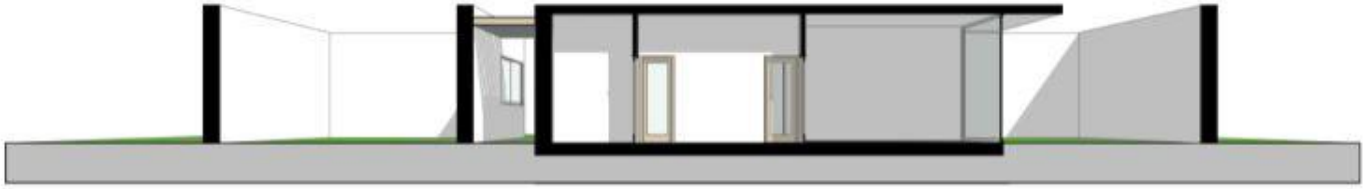


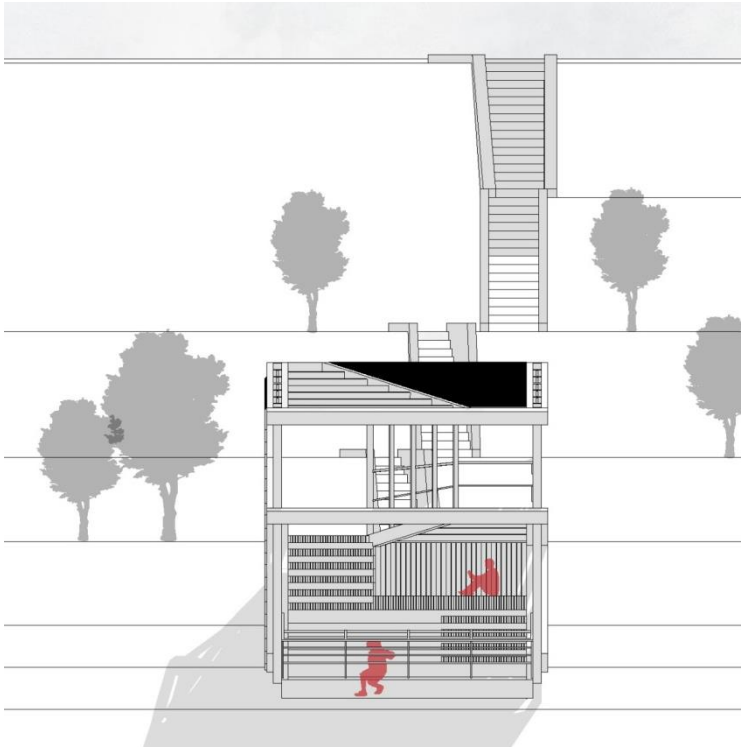


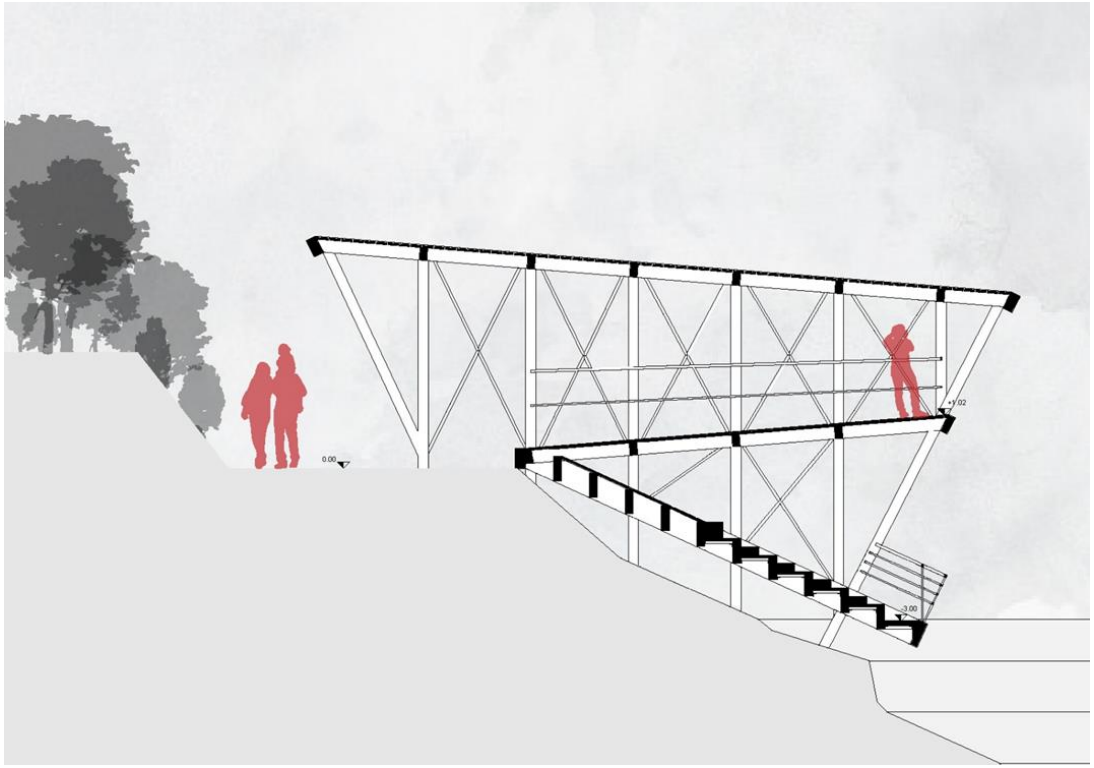


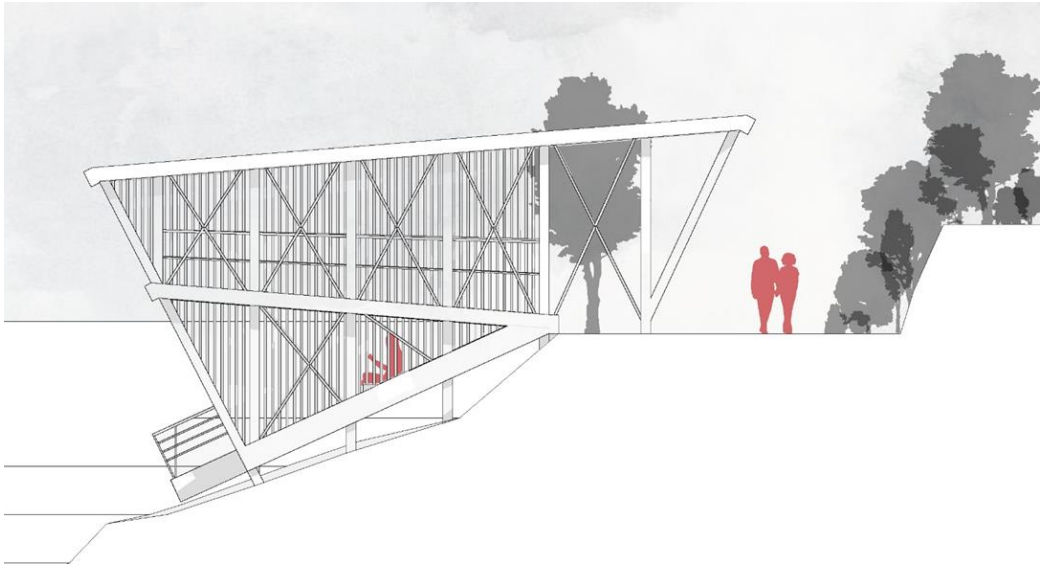


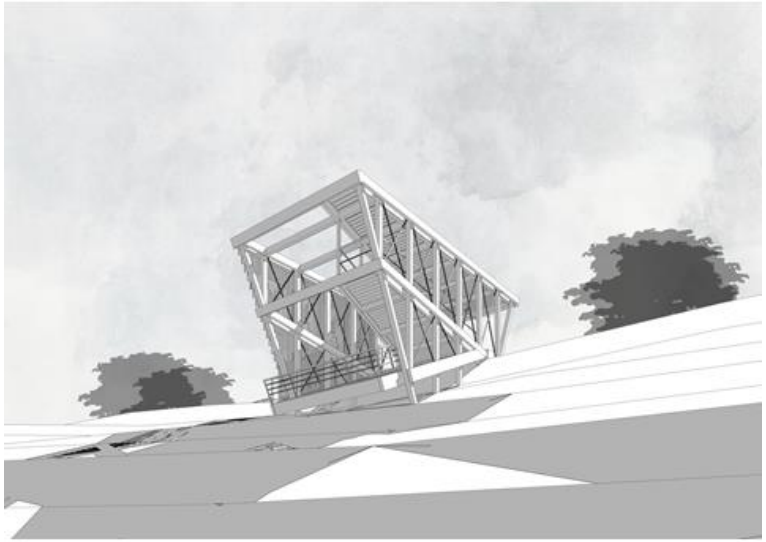
Sezione A-A'






0.00
+1.02
-3.00





STRUTTURA DEL CORSO DI LABORATORIO DI COMPOSIZIONE E OBIETTIVI

prescrizione

IL PROGRAMMA DEL PROFESSORE

come si costruisce il testo della domanda di progetto?

trascrizione

IL PROGRAMMA DELLO STUDENTE

come si legge e si riscrive la domanda di progetto per appropriarsene?

iscrizione

IL CONCEPT

come si comincia a produrre i "testi" del progetto?

descrizione

LA RELAZIONE DI PROGETTO

come si racconta la "risposta" progettuale?

DESCRIVERE

Saper leggere ed interpretare il luogo: trasmettere la comprensione, la conoscenza e la capacità di **interpretare i "materiali"** della **composizione urbana** come strumento per il progetto di architettura.

TEMATTIZZARE

Individuare gli elementi della **composizione architettonica e individuare il tema sotteso alla richiesta** di progetto.

PROGETTARE

Conoscere e **mettere in relazione elementi e regole dell'architettura** con quelle del **contesto,** del **paesaggio e del luogo**.
Permettere il confronto con una specifica problematica legata al **tema dell' abitare rurale e degli spazi collettivi.**

STRUTTURA DEL CORSO DI ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E OBIETTIVI

Il lavoro si svolgerà organizzando gruppi di lavoro che verranno assegnati ai diversi tutor che affiancano la didattica, che sarà laboratoriale, ossia alla fine della lezione teorica di apertura del corso, si lavorerà per le restanti ore come da calendario didattico al fine di far procedere il lavoro di progetto con lo sviluppo delle riflessioni teoriche.

Obiettivi formativi e contenuti del corso

L'obiettivo principale di questo modulo didattico è quello di far fare allo studente esperienza di una progettazione alla piccola scala, quasi tattile, partendo dalle logiche dello spazio interno commisurato alla scala fisica e psicologico dell'uomo, per procedere – fenomenologicamente – verso lo spazio urbano e/o naturale. Si tenderà ad accendere nello studente la consapevolezza che l'architettura nasce intorno alla persona (nel senso sia fisico che psicologico del termine), contribuendo fortemente a formare la capacità del soggetto di conoscere il mondo che lo circonda, nella sua consistenza fisica e materiale, oltre che di senso e di relazione.

Organizzazione dell'insegnamento

I contenuti verranno veicolati con brevi lezioni teoriche (una per ciascun incontro) e intense fasi progettuali laboratoriali, svolte sempre alla presenza del docente e dei tutor didattici.

Nella fase didattica sono previsti contributi di ospiti esterni (a corso iniziato si comunicheranno i titoli dei diversi contributi) ospiti esterni che concentreranno la comunicazione su specifiche esperienze di opere realizzate (di piccola scala) o su figure chiave della modernità del secondo dopoguerra.

Si prevede una presentazione collettiva, a metà corso, in cui ciascun gruppo di progettazione (max 2 studenti) presenterà al corpo docente e ai colleghi, con un ppt di max 3 minuti, il focus del proprio progetto alla fase di sviluppo raggiunta in quel momento.

Si spingeranno gli studenti a lavorare con tutte le tecniche, incluso il disegno a mano libera e i modelli di studio, concettuali e di massima, di grande ausilio all'elaborazione concettuale del lavoro.